

**atto scontato più che sensato, ma non si capisce perché arrivi proprio ora"**

venga soltanto oggi». Per Vittorio Angiolini, legale della famiglia Englaro, l'atto di indirizzo del ministro, «più che illegale, è abnorme, cioè al di fuori delle norme, per-

ché un atto amministrativo non può andare contro una sentenza e perché l'autorità politica non può vincolare un medico nell'esercizio della sua funzione».

## “Il ministro ha sconfinato non spetta a lui fare leggi”

Alessandro Pace, presidente Associazione costituzionalisti

**VLADIMIRO POLCHI**

ROMA — «L'atto d'indirizzo del ministro Sacconi è scorretto: spetta al Parlamento fare le leggi e ai giudici applicarle». Alessandro Pace, presidente dell'Associazione italiana dei costituzionalisti, ha pochi dubbi: «Nessuno commetterebbe oggi un reato staccando il sondino a Eluana Englaro». Di più: «Contro l'atto ministeriale, la Corte d'appello di Milano potrebbe perfino ricorrere alla Consulta».

**Professore, il ministro del Welfare non può dichiarare illegale l'interruzione della nutrizione e idratazione alle persone in stato vegetativo?**

«Non entro nella polemica sul diritto a una scelta di vita o di morte da parte di una persona o del suo tutore, ma una cosa è certa: in linea di principio è scorretto l'intervento di un ministro che dà un'interpretazione vincolante per tutti i consociati, incidendo sulla libertà di coscienza di chi la pensa diversamente. E poi, è al Parlamento che spetta fare le leggi, purché costituzionalmente legittime, e ai giudici applicarle, sollevando eventualmente

questioni di legittimità costituzionale».

**Dunque, il ministro ha invaso competenze non sue?**

«In effetti, si potrebbe profilare un nuovo caso di conflitto d'attribuzione tra poteri dello Stato».

**Come quello già sollevato dal Parlamento contro la sentenza della Cassazione sul caso Englaro?**

«Sì, ma quello era inammissibile, perché il Parlamento poteva semplicemente modificare la legge. In tal caso, invece, spetta ai giudici interpretarla e nessuno può menomare questo potere».

**E chi potrebbe sollevare il conflitto d'attribuzione davanti alla Consulta?**

«La Corte d'appello di Milano, la cui sentenza sul caso Englaro verrebbe privata d'efficacia dall'atto ministeriale».

**Cosa cambia ora in concreto per la famiglia di Eluana?**

«Nulla, la Cassazione ha già respinto il ricorso del procuratore generale di Milano. Dunque, chiunque adempierà la volontà di Eluana non commetterà un reato e non sarà certo l'intervento di un ministro a rendere ora illegale un tale adempimento».

# Eluana, ultimo viaggio verso Udine ma la clinica la respinge nella notte

**DAL NOSTRO INVIATO  
PIERO COLAPRICO**

UDINE — Tutto sembrava pronto per l'ultimo viaggio di Eluana. Alle 22.15 l'autambulanza è pronta. Il dottor Carlo Defanti, che avrebbe dovuto accompagnarla insieme agli infermieri specializzati, riceve una telefonata da Beppino Englaro. Lo

stesso papà di Eluana, pochi istanti prima, è stato avvisato dalla clinica di Udine. Non c'è una chiusura vera e propria, non è la fine di tutto ma il viaggio si deve fermare. I medici friulani vogliono capire meglio che valore abbia l'ordine emanato dal ministro Sacconi e per questo chiedono ancora una volta

di aspettare. Aspettare quando era tutto pronto. L'ultima sentenza della Cassazione era stata chiara, favorevole agli Englaro «senza se e senza ma». Bisognava trovare solo «il posto» dove lasciarla andare per sempre. Questo posto sembrava esserci, a Udine, e proprio in questa settimana prima di Natale.

In questo momento delicato